

Cari Soci dell'Associazione Teriologica Italiana (ATIt per gli amici!),

in vista del prossimo rinnovo delle cariche sociali che si terrà durante il X Congresso ad Acquapendente (VT), ho maturato la decisione di candidarmi come membro del Consiglio Direttivo.

In questi contesti, finisco sempre con il dire le solite banalità. Pertanto, sebbene probabilmente questo non ovvierà a risolvere il problema, scrivo questa candidatura tutta d'un fiato, così da poter esprimere al meglio le basi che mi spingono a lanciarmi in questa "avventura".

Il congresso di Acquapendente rappresenta il terzo Congresso ATIt a cui partecipo, dopo Piacenza (2012) e Civitella Alfedena (2014), ma rappresento di fatto un *homo novo* per quanto riguarda le cariche sociali.

Mi sono associato all'ATIt nel 2010, quando, all'inizio del mio dottorato di ricerca, ho partecipato per la prima volta ad un incontro scientifico, dove le parole dei soci un po' più grandi sono riuscite a convincermi che questa era l'associazione che faceva per me e che poteva dare ascolto alle mie (non esattamente poche) parole e richieste. E alla fine così è stato! Sono passati già sei anni, ho scavallato la soglia dei 30 anni e perso una montagna di capelli, ma non di certo l'interesse e la perseveranza nel seguire e nel condividere gli obiettivi di questa associazione con interesse e curiosità. In Italia è dura far sentire la voce di un'associazione come la nostra, ormai è un discorso trito e ritrito, ma penso di ancora sufficiente entusiasmo e voglia di provare!

Tra il 2012 e il 2016, ho lavorato per l'Ufficio Comunicazione in squadra con Filippo Zibordi, Luciana Carotenuto e Daniela D'Amico. Questo mi ha permesso ulteriormente di entrare in contatto con le dinamiche e con tutti gli eventi (da M'Ammalia, alle Liste Rosse, ai workshop tematici e così via), che hanno reso l'ATIt protagonista del panorama scientifico nazionale degli ultimi anni, rendendola un'associazione nota e prestigiosa.

Da un paio di anni, sono anche Amministratore del Gruppo Facebook dell'Associazione, che mi ha permesso di creare o approfondire i contatti con i soci, e, da qualche mese, faccio parte della neonata Consulta Giovani, con cui tutti "entreranno in confidenza" proprio durante il prossimo convegno.

Insomma, non ridurrò l'età pensionabile se mi votate, non vi regalerò un atollo, non ridurrò le tasse e nemmeno vi darò lavoro (fondamentalmente non ce l'ho nemmeno io, anche se ho la carta d'identità bugiarda che mi definisce "Ricercatore Universitario" ... - MAGARI -). Quello che prometto però è che mi farò da collettore delle idee dei soci e che, in questa fase di crescita esponenziale che l'ATIt sta vivendo sotto moltissimi punti di vista (pensiamo anche solo alla rivista "Hystrix", come esempio principe), cercherò di portare il mio contributo e le mie idee a questa fantastica associazione.

Mi propongo anche come collegamento diretto fra il CD e la Consulta Giovani e la pagina Facebook. Mi piacerebbe portare qualcosa di nuovo, di fresco e - senza che nessuno me ne voglia - di "giovane", cercando di dare spazio (per quanto possibile) a nuove idee e alla voce di tutti compresi i neosoci o quelli che iniziano ad affacciarsi al mondo della teriologia: non so se ci riuscirò, ma quantomeno vorrei poter dire di averci provato.

Un abbraccio a tutti, ci vediamo ad Acquapendente!

Emiliano Mori

